Operational Notice

1 marzo 2019
ON_16/2019

Natura fiscale del dividendo distribuito

All'attenzione di:

EMITTENTI/INTERMEDIARI

Argomento:

Regime fiscale in capo al percettore delle somme o degli strumenti finanziari distribuiti a titolo di dividendo o di riparto –MT260-bis

Gentile Cliente,

In previsione della partenza della campagna dividendi, si richiama l'attenzione degli emittenti relativamente alla corretta definizione del regime fiscale delle somme distribuite agli azionisti (anche se rappresentate da titoli).

Gli intermediari depositari delle azioni, in qualità di sostituti di imposta, devono applicare le ritenute sui valori attribuiti dalla società emittente ai propri azionisti e informare i titolari delle azioni depositate presso di loro in merito alle conseguenze e agli adempimenti fiscali conseguenti all'accredito del dividendo.

E' necessario che le informazioni sul regime fiscale degli importi o dei titoli distribuiti a titolo di dividendo, di riparto straordinario o di rimborso quote di capitale siano comunicate dagli emittenti almeno contestualmente al definitivo incarico di pagamento (MT260-bis) e quindi messe a disposizione degli intermediari tramite il Msg 721 che disciplina termini, condizioni e modalità della distribuzione.

L'esigenza di condensare le informazioni sul regime fiscale delle distribuzioni in un messaggio, determina la necessità di standardizzare e schematizzare tali informazioni evitando, per quanto possibile, annotazioni di tipo narrativo che devono essere interpretate prima di essere processate.

Il messaggio MT260-bis contiene la possibilità di indicare separatamente le due parti del dividendo unitario o del riparto/rimborso, se questo è formato sia da utili o da riserve assimilate (importo che nel MT260-bis è definito "tassabile", cioè soggetto al regime fiscale disciplinato dall'art. 27 del DPR 600/73) sia da riserve o quote di capitale (importo definito "non tassabile", cioè soggetto invece al regime disciplinato dall'art. 47, commi 5 e 7, del TUIR). L'emittente deve quindi indicare in tali appositi campi gli importi che, sulla base della delibera di distribuzione e delle proprie evidenze contabili e fiscali, sono soggetti a tassazione differenziata.

Inoltre, qualora sulla distribuzione tassabile, cioè formata da utili o da riserve assimilate, sia applicabile ai fini fiscali la presunzione di formazione degli utili in periodi soggetti a fiscalità

Operational Notice

1 marzo 2019

ON_16/2019

differenziata in capo ad alcune categorie di percettori, non essendo il MT260-bis predisposto per fornire queste informazioni supplementari agli intermediari, l'emittente deve riportare nella nota dell'incarico definitivo il seguente schema nel quale sono indicate in forma standardizzata tutte le attuali diverse possibilità, ciò anche se la somma distribuita ricade in una sola tipologia.

Ai fini fiscali l'importo unitario tassabile si presume formato da utili prodotti:		Euro
A	fino all'esercizio in corso al 31/12/2007	
B	in esercizi successivi al precedente, fino all'esercizio in corso al 31/12/2016	
C	nell'esercizio in corso al 31/12/2017	
D	in esercizi successivi a quello in corso al 31/12/2017	

Gli importi unitari associati alle tipologie **A, B, C, D** saranno riportati senza altre specifiche indicazioni nel messaggio MT721 destinato agli intermediari che si comporteranno di conseguenza nei confronti dei percettori loro clienti.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

helpdesk.fiscal@lseg.com